

“Non sottovalutate l'ondata populista”

«Non facciamoci ubriacare dalla moda del momento sul chi la spara più grossa». L'ex premier Paolo Gentiloni ha spiegato ieri sera a Vercelli quali sono gli strumenti per non farsi travolgere dalle forze nazional-populiste. L'occasione è stata la presentazione in sala Biginelli dell'Ascom del suo libro «La sfida impopulista». «Abbiamo di fronte una sfida - ha detto l'ex presidente del Consiglio -: non fare l'errore di non considerare l'ondata nazional-populista un episodio marginale. Hanno vinto le elezioni in Usa, sono al Governo in Italia. Il metodo di quest'ondata si basa sulla semplificazione dei problemi, l'individuazione di un nemico, e la degenerazione del confronto con gli avversari. Con questo metodo qualcuno viene favorito, qualcuno invece viene danneggiato, e siamo noi». All'incontro hanno preso parte anche l'ex sottosegretario Luigi Bobba, i consiglieri regionali Gabriele Molinari e Giovanni Corgnati e la sindaca Maura Forte, che ha invitato «a proseguire senza farsi condizionare da movimenti nazional-populisti». Moderava Roberta Martini, caposervizio de La Stampa di Vercelli. Dagli errori commessi quando era a capo



Gigi Bobba e Paolo Gentiloni

del Governo, ai pericoli nell'uscire dall'Europa: Gentiloni ha affrontato diversi temi di fronte ad un folto pubblico. «Rinunciare all'Europa - ha proseguito - vorrebbe dire rinunciare a una democrazia liberale, a una superpotenza in un mondo di superpotenze, con Usa e Cina che non sappiamo come si comporteranno nei prossimi 20 anni, e senza uno Stato Sociale. Vogliamo un futuro senza spesa sociale? Io dico no, per cui viva l'Europa». Il presidente Sergio Chiamparino ha detto quali sono gli attuali bisogni del Piemonte: «Serve una crescita attrattiva che punti su infrastrutture, investimenti, università e ricerca». R. MAG. —